

## LE PAROLE DELLA FEDE

collana a cura di  
GIOVANNI ANCONA, GIACOMO CANOBBIO,  
ARMANDO MATTEO

L'istanza della nuova evangelizzazione richiede una cosciente riappropriazione delle parole centrali della fede cristiana.

Con uno stile rigoroso e comprensibile, ogni volume della collana ricostruisce il significato teologico di ciascuna di tali parole, che traducono la Parola nella storia di ieri, di oggi e di domani. Per questo la collana si raccomanda agli studenti e ai cultori della teologia, così come ai diversi operatori della catechesi e della pastorale.

## LE PAROLE DELLA FEDE

Giovanni Ancona, *Regno di Dio*

Vincenzo Di Pilato, *Fede*

Vito Mignozzi, *Cattolicità*

Maurizio Gronchi, *Gesù Cristo*

Angelo Lameri, *Liturgia*

Dario Vitali, *Popolo di Dio*

\* \* \*

*Volumi in preparazione:*

Domenico Amato, *Creazione*

Pierluigi Sguazzardo, *Incarnazione*

Carmelo Dotolo, *Evangelizzazione*

Franco Piazza, *Santità*

Giuseppe Lorzio, *Tradizione*

Fortunato Morrone, *Spirito Santo*

Brancato Francesco, *Realtà escatologiche*

Francesco Cosentino, *Incredulità*

Maria Carmen Aparicio Valls, *Ispirazione*

Dario Vitali

# POPOLO DI DIO

Cittadella Editrice

In copertina e in quarta di copertina: elaborazioni grafiche di dettagli della vetrata del transetto della St. John's Anglican Church in Ashfield (New South Wales, Australia). Fonte: [www.wikimedia.org](http://www.wikimedia.org); autore della fotografia: Toby Hudson.

*Cura redazionale*  
Paola Baracchi

*Progetto grafico di copertina e videoimpaginazione*  
Raffaele Marciano

© Cittadella Editrice, Assisi  
[www.cittadellaeditrice.com](http://www.cittadellaeditrice.com)  
1ª edizione: marzo 2013

ISBN: 978-88-308-1280-2

---

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS E CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

*Agli amici di Macugnaga:  
insieme da molti anni  
proviamo a sognare  
una Chiesa-Popolo di Dio.*



## INTRODUZIONE

**P**oche espressioni sono così cariche di forza evocatrice come «Popolo di Dio». La formula è diventata comune con il concilio Vaticano II, che ha parlato della Chiesa come «nuovo Popolo di Dio», segnando il recupero di una categoria ecclesiologicalamente praticamente dimenticata per secoli, a causa soprattutto di una concezione clericale della Chiesa. Il riferimento è primariamente al capitolo II *de Populo Dei* della costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, per il quale a ragione si è parlato di “rivoluzione copernicana” in ecclesiologia.

Nell'immediato post-concilio, poi, la discussione si è infiammata intorno all'ecclesiologia del Vaticano II: l'immagine di Popolo di Dio è stata utilizzata come bandiera della contestazione contro la Chiesa istituzionale, per rivendicare una libertà di parola e di pensiero che la gerarchia per secoli avrebbe conculcato. In questo modo la Chiesa-Popolo di Dio è stata trasformata – ed è stata di conseguenza percepita – come la cifra del dissenso, sulla falsariga di una concezione democratica della Chiesa, con gruppi organizzati di opposizione. In molti contesti ecclesiali è stata la rivendicazione a oltranza a ispirare l'azione di soggetti – singoli e gruppi – che si sono mossi secondo le logiche che regolano l'opinione pubblica.

L'esito dello scontro è stato la scomparsa di una teologia del Popolo di Dio, sostituita da una meno problematica «ecclesiologia di comunione» dopo il Sinodo dei vescovi del 1985. Per quanto plausibile, questa linea ecclesiologica ha però indebolito la scelta del Vaticano II quando ha inserito nello *schema de Ecclesia* il capitolo sul Popolo di Dio prima di qualsiasi funzione ministeriale e stato di vita nella Chiesa. La forza di quella scelta non stava in un qualche potere conferito ai laici, ma nel primato della vita teologale in forza della rigenerazione in Cristo: dopo secoli di *societas inaequalis*, questa semplice verità aveva la capacità di rimettere in questione un modello piramidale di Chiesa, fondato sulla relazione asimmetrica di autorità-obbedienza, ben espressa nell'antitesi *Ecclesia docens-Ecclesia discens*. Ma è fuorviante parlare di rovesciamento della piramide, come qualcuno ama ripetere; si è trattato, invece, di un radicale cambio di logica, che privilegia l'*essere* rispetto al *fare*, la vita cristiana rispetto ai ruoli che, pur necessari, sono sempre secondi e a servizio del Popolo di Dio.

Il concilio, per riaffermare questa verità, non ha costruito grandi argomentazioni teologiche; semplicemente, ha ripreso il filo del discorso dalla Sacra Scrittura. È la stessa via che intende ripercorrere questo libro, seguendo, secondo un modello genetico, lo sviluppo dell'idea di popolo dal Primo Testamento, in relazione a Israele, «popolo eletto», al Nuovo Testamento, con l'applicazione del termine alla Chiesa, per vederne le applicazioni nella tradizione teologica cristiana, con particolare attenzione proprio al Vaticano II. La speranza è di riuscire a mostrare non solo la bellezza, ma anche l'utilità di un recupero del termine alla riflessione teologica e alla prassi ecclesiale.

# INDICE

INTRODUZIONE	7
1. IL PRIMO TESTAMENTO	9
1. <i>Il vocabolario</i> , p. 11; 2. <i>Popolo di Dio e alleanza</i> , p. 14; 3. <i>Mosè, mediatore tra Dio e il popolo</i> , p. 17; 4. <i>Farò di te una grande nazione</i> , p. 21; 5. <i>I figli di Israele</i> , p. 24; 6. "Popolo mio!", p. 27; 7. <i>Il resto di Israele</i> , p. 30; 8. <i>La speranza messianica</i> , p. 34; <i>Riepilogo</i> , p. 38.	
2. IL NUOVO TESTAMENTO	43
1. <i>Il vocabolario</i> , p. 44; 2. <i>Laós nei Vangeli</i> , p. 47; 3. <i>Gesù e Israele</i> , p. 50; 4. <i>I Dodici, segno del nuovo Israele</i> , p. 54; 5. <i>La Chiesa, ovvero l'Israele escatologico</i> , p. 58; 6. «Voi siete la stirpe eletta», p. 62; 7. <i>Figli di Dio</i> , p. 66; 8. <i>Noi/voi</i> , p. 70; <i>Riepilogo</i> , p. 73.	
3. LA TRADIZIONE TEOLOGICA	79
1. <i>I Padri della Chiesa</i> , p. 80; 2. <i>Il processo di istituzionalizzazione della Chiesa</i> , p. 85; 3. <i>Il processo di gerarchizzazione della Chiesa</i> , p. 90; 4. <i>Duo sunt genera christianorum</i> , p. 95; 5. <i>Ecclesia docens/Ecclesia discens</i> , p. 99; 6. <i>Il ritorno dei laici</i> , p. 103; 7. <i>La Chiesa Corpo di Cristo</i> , p. 107; 8. <i>Corpo di Cristo o Popolo di Dio?</i> , p. 112; <i>Riepilogo</i> , p. 116.	
4. IL CONCILIO VATICANO II	119
1. <i>Lo schema de Ecclesia</i> , p. 120; 2. <i>Lo schema Philips</i> , p. 124; 3. <i>Il nuovo capitolo sul Popolo di Dio</i> , p. 128; 4. <i>Le conseguenze per l'ecclesiologia</i> , p. 131; 5. <i>Il sacerdozio comune</i> , p. 134; 6. <i>Dimensione profetica, sacerdotale e regale del sacerdozio comune</i> , p. 138; 7. <i>Universalità dell'unico Popolo di Dio</i> , p. 142; 8. <i>I laici</i> , p. 145; <i>Riepilogo</i> , p. 149.	

5. IL PERIODO POSTCONCILIARE	153
1. <i>La prima recezione del concilio</i> , p. 154; 2. <i>La polemica su carisma e istituzione</i> , p. 161; 3. <i>La discussione sull'ecclesiologia del concilio</i> , p. 165; 4. <i>Il documento della Commissione Teologica Internazionale</i> , p. 169; 5. <i>Il Sinodo straordinario del 1985</i> , p. 173; 6. <i>La stagione dei laici</i> , p. 177; 7. <i>Laici o battezzati?</i> , p. 180; 8. <i>Popolo di Dio in ecclesiologia</i> , p. 184; <i>Riepilogo</i> , p. 188.	
CONCLUSIONE	193
POST SCRIPTUM	203
BIBLIOGRAFIA	205